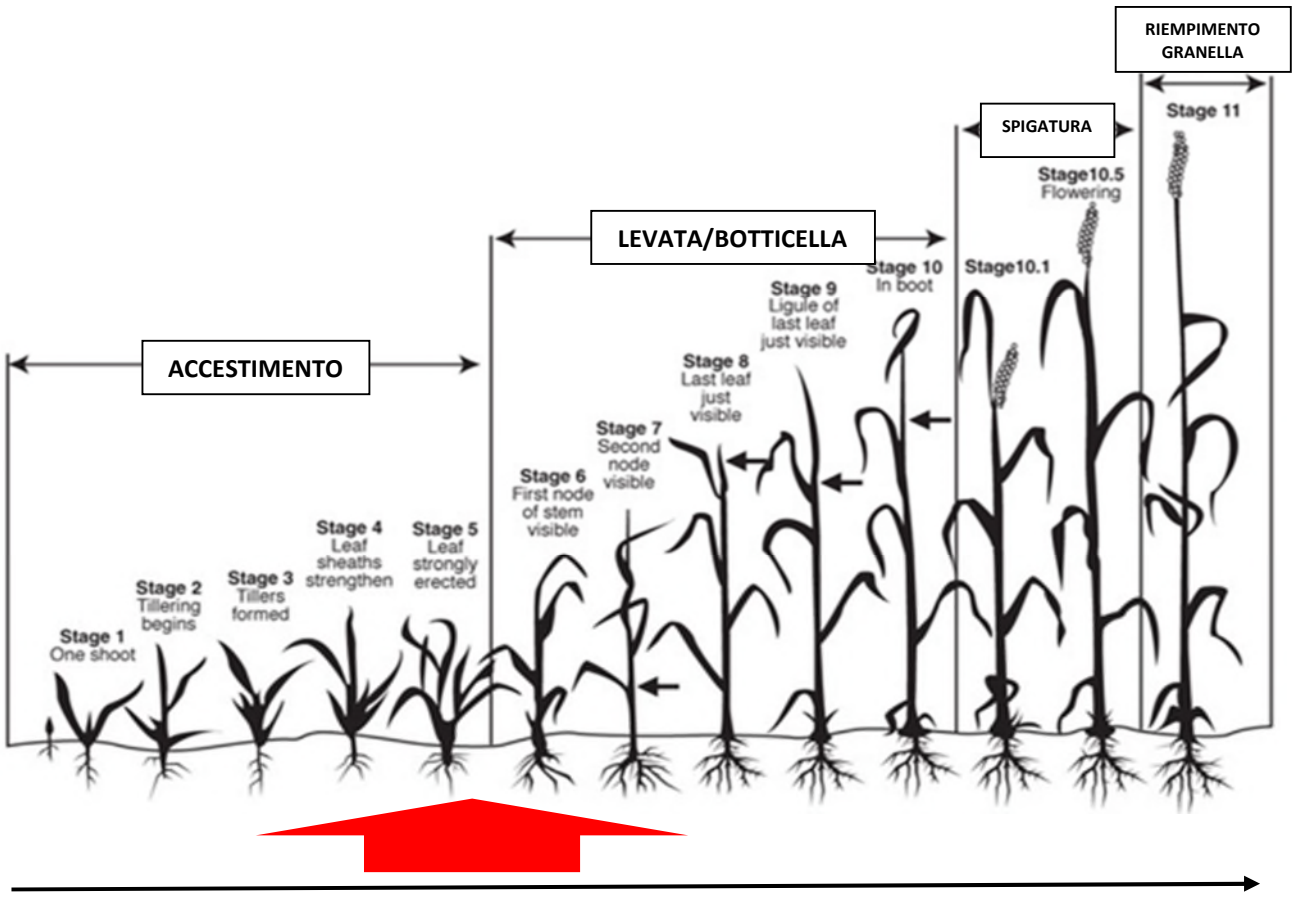
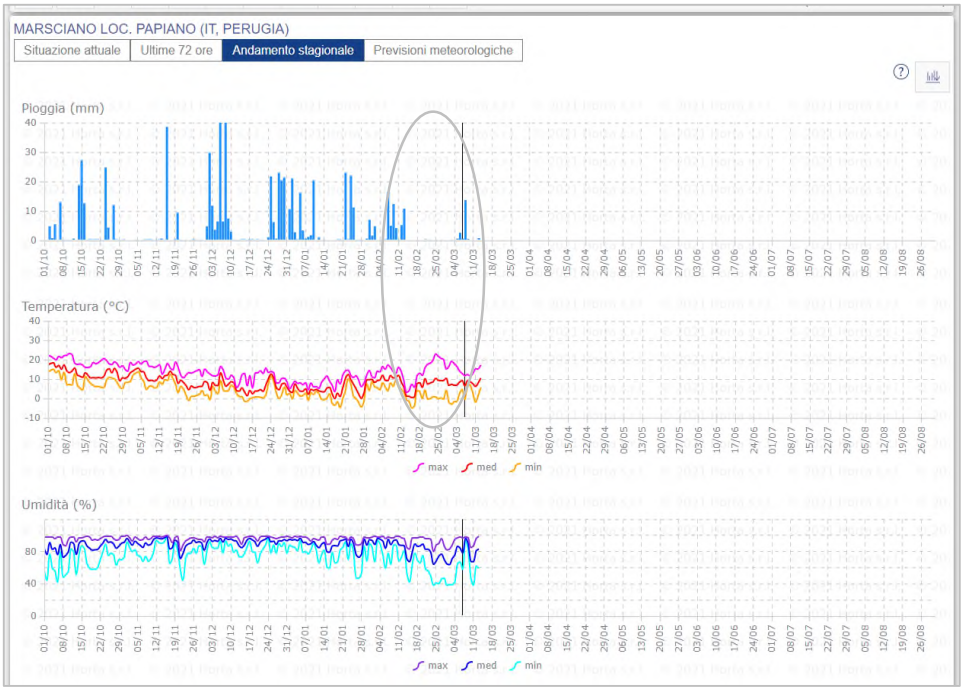
REGIONE: **UMBRIA**
COLTURA: **CEREALI AUTUNNO-VERNINI**
PERIODO: **Marzo 2021**

Quadro generale dei cereali autunno-vernini in Umbria nel mese di marzo

Le colture di frumento tenero e duro sono mediamente alla fine dell'accestimento, seppure con un intervallo molto ampio che va dall'accestimento all'inizio della levata, in relazione all'epoca di semina, all'areale di coltivazione, alla specie e alla varietà, oltre - ovviamente - alla situazione climatica in ciascuna zona.



Lo stato delle colture è mediamente discreto, in particolare nelle semine più precoci. Tuttavia, numerose colture presentano forti ingiallimenti conseguenti l'eccesso di acqua nei terreni, accentuato in molti casi dall'eccessiva profondità di semina (soprattutto nelle semine di inizio novembre, effettuate su terreni molto secchi).

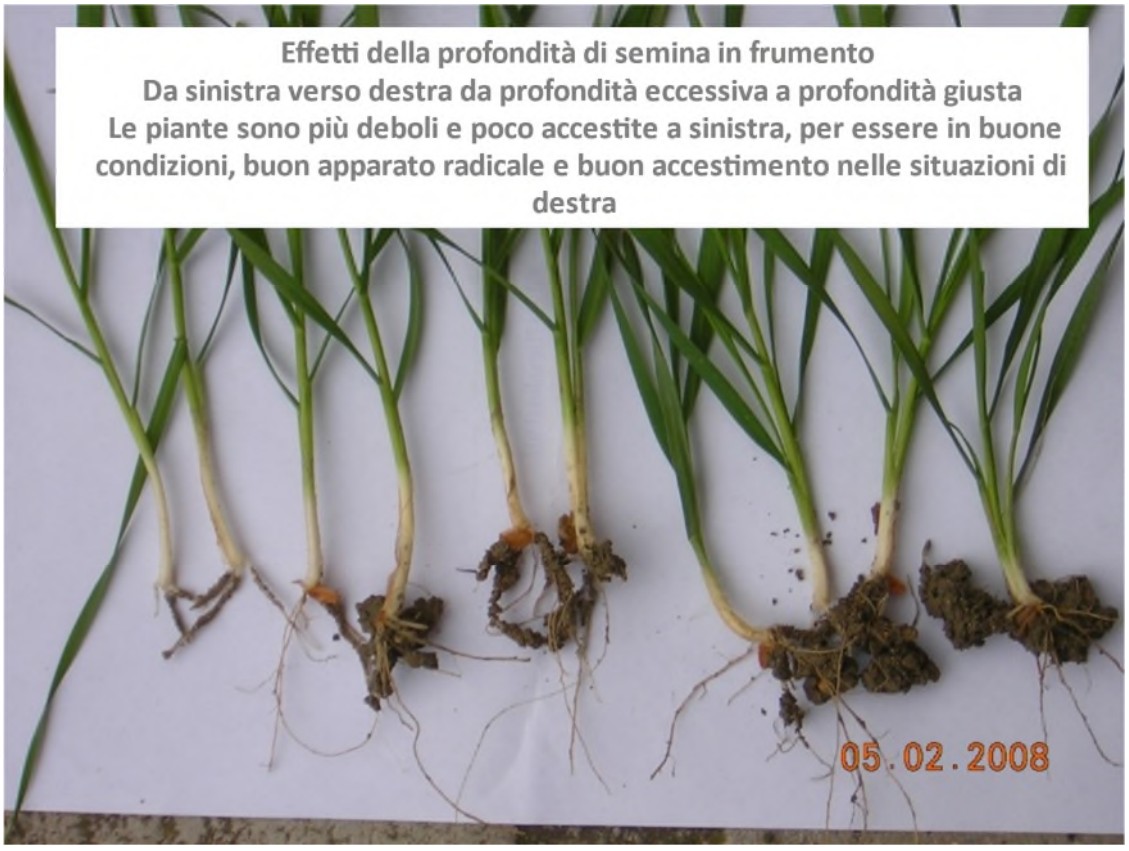


L'elevata piovosità del periodo invernale, come già evidenziato nel Bollettino 1 di febbraio, ha comportato un prolungato stato di bagnatura dei terreni che ha impedito alla pianta di approfondire l'apparato radicale. L'innalzamento delle temperature a partire dalla metà di febbraio, accompagnato da assenza di piogge (a titolo di esempio si veda nel grafico qui riportato la situazione rilevata presso la stazione meteo di Papiano-Marsciano) ha favorito il rapido disseccamento dello strato superficiale del terreno provocando, di fatto, un effetto stress idrico nelle colture, in particolare quelle con apparati radicali superficiali.

Nella foto evidente crosta superficiale del terreno, che causa forte stress alle piante di frumento

L'eccessiva profondità comporta un dispendio di energie da parte della pianta per poter emergere, causando anche morìe delle plantule nelle situazioni più critiche, rallenta e riduce l'accestimento. Nella foto a fianco, a sinistra una pianta profonda con scarso apparato radicale e scarso vigore, a destra giusta profondità di semina con un buon sviluppo radicale e buona vigoria della pianta.

Nella foto sotto una casistica sufficientemente eloquente.



PSR UMBRIA 2014-2020
Misura 16.2.1 – Focus Area 2A
Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale

Interventi consigliati nelle colture di frumento

Le indicazioni qui fornite sono da considerarsi del tutto generiche. È indispensabile valutare caso per caso la specifica situazione colturale e calibrare su ciascuna gli interventi da effettuare, **ovviamente dove le condizioni dei campi lo consentono**.

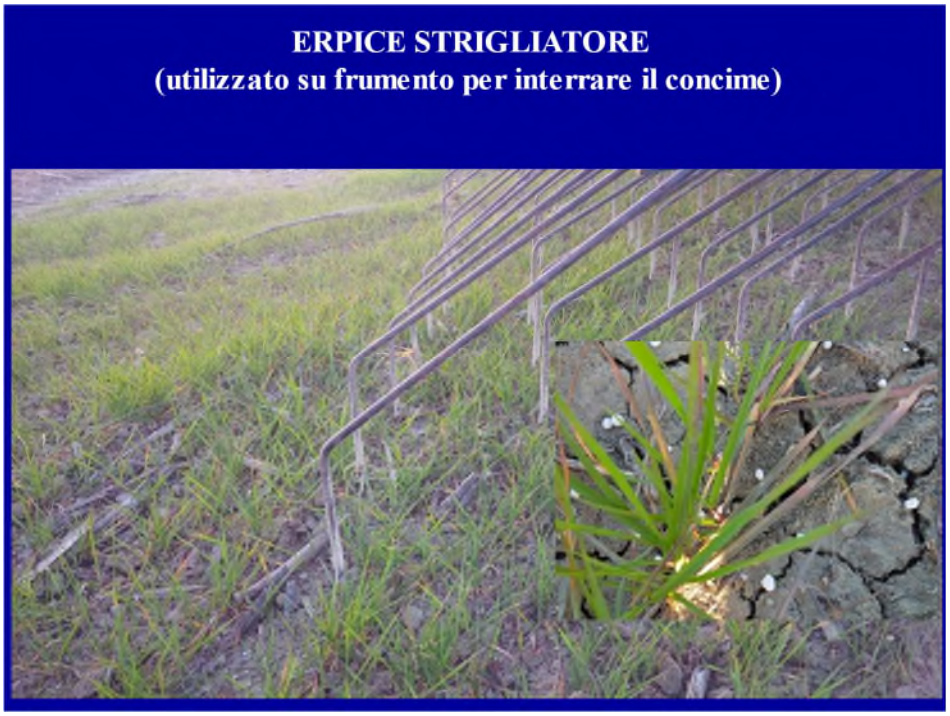
- ✓ **PRIMA CONCIMAZIONE DI COPERTURA**: da effettuare con quantità e prodotti da valutare caso per caso, tenendo conto del bilancio dell'azoto e dello stato delle colture. A titolo di esempio, se le colture sono ingiallite, stressate e hanno bisogno di essere "spinte" si utilizzi un concime a rapido effetto; se le colture sono in buono stato si può intervenire con prodotti a lenta cessione.
  Nelle colture biologiche i prodotti ammessi sono prevalentemente di tipo organico, quindi vanno distribuiti quanto prima e interrati con una strigliatura.
  In entrambi i casi concimare prima di strigliare/rullare. Strigliatura e rullatura favoriscono l'interramento del concime.

- ✓ **CROSTA SUPERFICIALE DEL TERRENO E COLTURE STRESSATE**: intervenire con la **STRIGLIATURA**, che oltre a rompere la crosta superficiale, arieggia il terreno, favorisce l'approfondimento delle radici e l'accestimento, interra il concime.
  - ✓ Inoltre, la strigliatura opera un'azione scerbatrice sulle infestanti di piccole dimensioni, purché si operi in condizioni di asciutto e buona ventilazione. Un intervento tempestivo può evitare il diserbo.
  - ✓ É possibile effettuare anche più interventi di strigliatura, a partire dall'accestimento fino all'inizio della levata.
  - ✓ Operare nello stesso verso di semina. In caso di colture troppo fitte è possibile procedere in verso perpendicolare a quello della semina.
  - ✓ A differenza della rullatura, la strigliatura si può eseguire anche su terreni umidi.

- ✓ **TERRENI SOFFICI, SOLLEVATI, NON RULLATI A SEMINA**: intervenire con una **RULLATURA**, per favorire l'accostamento del terreno alle radici, pareggiare la profondità di semina, favorire l'accestimento, oltre che rompere la capillarità superficiale e tamponare lo stress idrico.
  - ✓ La rullatura è possibile dalla 2-3° foglia fino all'inizio/metà accestimento.
  - ✓ Va eseguita su terreni asciutti, non compattati e con rulli lisci o dentati (tipo packer), possibilmente non rigidi ma ad elementi modulari/snodati.
  - ✓ Evitare cantieri di lavoro molto pesati e se possibile usare trattrici cingolate.
  - ✓ L'uso di rulli packer consente, altresì, la rottura della crosta superficiale, favorisce l'approfondimento delle radici e l'accestimento, livella la superficie del terreno favorendo l'emergenza uniforme delle infestanti e una migliore azione degli erbicidi.

- ✓ **CONTROLLO DELLE INFESTANTI**: programmare gli interventi quando le temperature si saranno stabilizzate (evitare di intervenire con sbalzi termici superiori ai 12-13°C).

Di seguito una carrellata di immagini delle diverse casistiche.



ERPICE STRIGLIATORE
(azione di «scerbatura», le infestanti di piccole dimensioni sono divelte e seccano – importante azione di diserbo meccanico, fondamentale nelle colture in regime biologico dove non è consentito il diserbo chimico)

RULLATURA di COPERTURA SU FRUMENTO
(con rullo dentato a elementi mobili)

- **Rottura della crosta superficiale**
- **Interramento del concime**
- **Accostare il terreno alle radici**
- **Favorire l'accestimento (rompendo la pianta madre che ha un effetto dominante)**

A destra terreno e coltura prima del passaggio del rullo, a sinistra dopo il passaggio del rullo

PSR UMBRIA 2014-2020
Misura 16.2.1 – Focus Area 2A
Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014 2020
UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: l'Europa investe nelle zone rurali
Regione Umbria
Giunta Regionale

Stato fitosanitario

In generale le colture sono in buone condizioni fitosanitarie.

Si segnala la presenza sporadica delle prime pustole di septoriosi nelle foglie basali. Al momento non è richiesto nessun intervento.

Per maggiori informazioni contattare:
- Oriana Porfiri (cgs.mc@cgssementi.it)
- Piergiorgio Fuselli (piergiorgio.fuselli@cgsementi.it)

PSR UMBRIA 2014-2020
Misura 16.2.1 – Focus Area 2A
Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale